



**Associazione  
Intercomunale per  
Esercizio Sociale**

**Consorzio per i Servizi  
alla Persona**

**REGOLAMENTO  
PER IL FUNZIONAMENTO  
DELLA CASA FAMIGLIA  
PER PERSONE CON  
DISABILITA'**

## SOMMARIO:

ART. 1	PREMESSA	PAG. 3
ART. 2	OBIETTIVI E FINALITÀ	PAG. 3
ART. 3	DESTINATARI	PAG. 3
ART. 4	AMMISSIONI, DIMISSIONI, ASSENZE	PAG. 4
ART. 5	EQUIPE SOCIO-SANITARIA	PAG. 6
ART. 6	COMITATO DI CONTROLLO	PAG. 6
ART. 7	FAMIGLIE DEGLI UTENTI	PAG. 7
ART. 8	RICETTIVITÀ	PAG. 7
ART. 9	ATTIVITÀ	PAG. 7
ART. 10	PERSONALE	PAG. 7
ART. 11	DOCUMENTAZIONE DELLA CASA FAMIGLIA	PAG. 8
ART. 12	REGOLAMENTO INTERNO	PAG. 8
ART. 13	CONTRIBUZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO PER L'UTENTE	PAG. 9
ART. 10	NORME FINALI	PAG. 9

## **Art. 1 - Premessa**

La Casa famiglia per persone con disabilità dell'AIPES è una struttura per l'accoglienza temporanea e/o residenziale di portatori di disabilità fisica e mentale. La Casa famiglia ha lo scopo di offrire una risposta qualificata ai bisogni di accoglienza anche temporanea, di autonomia e di inclusione sociale dei portatori di disabilità ed un sostegno alle loro famiglie nel loro compito di accudimento, come definito dalla L.R. 41/2003.

## **Art. 2 - Obiettivi e Finalità**

La Casa famiglia è un servizio sociale di tipo residenziale, destinato a persone con disabilità adulti privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare è impossibile o contrastante con il piano individuale di assistenza definito dal Servizio Sociale o ancora che autonomamente scelgano tale tipo di residenza. La Casa famiglia è una struttura abitativa integrata nel contesto sociale circostante; essa promuove e garantisce agli ospiti la partecipazione, oltre che alla vita quotidiana comunitaria, alle opportunità formative, occupazionali e aggregative che si svolgono all'esterno e che sono offerte dai servizi e dalle strutture presenti sul territorio. La Casa famiglia, inserendosi nella rete dei servizi territoriali e nel relativo processo di sistema, mediante l'utilizzo di modalità operative basate sull'integrazione socio sanitaria, persegue le seguenti finalità:

- ❖ offrire un ambiente protetto, nel rispetto di ogni singolo utente, garantendo agli ospiti un'esperienza di vita simile a quella in ambiente di vita familiare;
- ❖ mantenere e recuperare i livelli di autonomia delle persone adulte con disabilità, sulla base del piano personalizzato di assistenza;
- ❖ sostenere le famiglie di origine con difficoltà nell'accudimento del familiare con disabilità.

## **Art. 3 - Destinatari**

Sono destinatari del servizio i portatori di disabilità adulti dai 18 ai 65 anni certificati con l'art.3 comma1 della legge 104/92 residenti nei Comuni del Distretto FR/C, che riescano a gestire la quotidianità con l'appoggio di operatori qualificati per l'assistenza domiciliare e tutelare, temporaneamente o definitivamente privi di nucleo familiare o per i quali la permanenza nello stesso risulta impossibile.

In caso di utenze disponibili, il servizio può essere fornito anche a portatori di disabilità residenti fuori dal comprensorio dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario FR/C di Sora.

Per l'accoglienza presso la struttura il portatore di disabilità deve poter essere "assistibile a domicilio"; tale condizione deve essere comprovata da idonea certificazione medica. Non sono ammesse portatori di disabilità che richiedano assistenza sanitaria continuativa. Si esclude l'accesso ai portatori di disabilità psichica in quanto necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica che la struttura non è abilitata a fornire.

## **Art. 4 - Ammissioni , Dimissioni, Assenze**

### **Ammissioni**

Il servizio si attiva di norma previa formale richiesta dell'utente o del suo tutore indirizzata all'AIPES.

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- certificazioni sanitarie: test tubercolina, test di Wasserman, Markes epatite A,B,C, HIV, coprocoltura, tampone faringeo e radiografia del torace;
- certificazione del medico curante relativa allo stato di salute, alle patologie pregresse ed in atto, alle eventuali terapie farmacologiche seguite, alle eventuali intolleranze alimentari o ai farmaci e ad eventuali diete seguite dal richiedente;
- diagnosi funzionale stilata dall'AUSL Distretto FR/C di Sora;
- certificazione di cui alla 104/92;
- libretto sanitario;
- documento d' identità;
- certificazione ISEE relativa al nucleo familiare del richiedente;
- documentazione attestante il reddito netto annuo effettivamente percepito dal portatore di disabilità, comprensivo di ogni emolumento a qualsiasi titolo percepito (pensione d'invalidità, assegno di accompagnamento, pensione di guerra);
- stato di famiglia;
- ogni altro elemento utile.

Condizione indispensabile di ingresso è la stesura del Piano personalizzato di assistenza che definisce: obiettivi, strumenti, durata.

Tale piano di lavoro individualizzato, oltre che uno strumento conoscitivo e operativo, dovrà porsi l'obiettivo di non disperdere il vissuto esperienziale, sociale, scolastico e sanitario del portatore di disabilità.

Il piano è redatto dell'Equipe Socio-Sanitaria e dovrà essere condiviso con i tutori e con l'ospite stesso.

Le domande verranno valutate dall'Equipe Socio-Sanitaria, e verrà stilata apposita graduatoria, che privilegi le situazioni a rischio e tenga conto delle dinamiche relazionali e socio-affettive e delle condizioni socio-economiche della famiglia. Tale graduatoria dovrà essere rimessa al Direttore Generale dell'AIPES, per la relativa approvazione.

Si prevede una fase sperimentale di inserimento di 30 giorni dopo la quale verrà definita l'accettazione. Ai fini della verifica della permanenza dei requisiti di accesso alla struttura, con cadenza annuale, l'ospite della casa famiglia, dovrà presentare un aggiornamento della documentazione relativa ai redditi personali e familiari.

## **Dimissioni**

Le dimissioni possono essere:

1. **Volontarie:** l'utente o il tutore è tenuto a comunicare formalmente la propria volontaria dimissione all'AIPES almeno 30 giorni prima della data programmata;
2. **Disposte dal Servizio:** motivi di dimissione disposta dal servizio possono essere:
  - a) le mutate condizioni dell'utente tali da farlo ritenere non più compatibile con le finalità della struttura;
  - b) il superamento dello stato di emergenza che ha determinato l'inserimento;
  - c) l'inosservanza delle regole del vivere civile;
  - d) mancato pagamento della contribuzione mensile.

La dimissione viene disposta entro 30 giorni dalla segnalazione iniziale e, quando fosse possibile, avendo individuato un percorso o progetto alternativo.

## **Assenze**

A seguito di comunicazione al Responsabile, l'ospite potrà assentarsi dalla casa famiglia per soggiorni presso i familiari, i conoscenti, strutture per vacanze ecc. mantenendo il posto occupato a fronte del versamento della retta mensile.

Per ricoveri ospedalieri o in strutture sanitarie non superiori a 30 giorni, la casa famiglia assicura il mantenimento del posto occupato dall'ospite, a fronte del versamento del 50% della retta mensile. Per ricoveri ospedalieri

superiori a 30 giorni, si valuterà caso per caso, se avviare le procedure di dimissione dell'utente dalla struttura.

Nel caso in cui l'ospite della Casa famiglia si assenti per un periodo superiore a 7 giorni, senza che sussistano motivazioni fondate o comunicazioni relative ai motivi dell'assenza, nei confronti dello stesso verrà avviata la procedura di dimissione dalla struttura.

## **Art. 5 - Equipe Socio-Sanitaria**

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel precedente art.4, è costituita un'equipe di lavoro integrata tra operatori dell'AIPES e operatori dell'AUSL FR del distretto "FR/C" di Sora.

Per l'AIPES le figure individuate sono:

1. Referente dell'Area Disabili.
2. Assistente Sociale AIPES.
3. Responsabile e/o Coordinatore della Casa famiglia.

Per la AUSL:

1. Responsabile o suo delegato con competenze specifiche dell'Area Disabili Adulti.
2. Assistente sociale del servizio Disabili Adulti.

L'Equipe integrata lavorerà secondo le modalità indicate all'art.4 del presente Regolamento e si riunirà almeno tre volte l'anno e potrà essere convocata per situazioni di necessità. Le riunioni saranno convocate e presiedute dal Referente dell'Area Disabili dell'AIPES, dovrà essere stilato apposito verbale che sarà trasmesso al Direttore Generale ed al Presidente del C.d.A. dell'AIPES.

## **Art. 6 – Comitato di controllo**

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel precedente art.2, è costituito un comitato di controllo formato da tutte le figure coinvolte, che sono:

1. Referente dell'Area Disabili AIPES.
2. Responsabile AUSL o suo delegato con competenze specifiche dell'area Disabili Adulti.
3. Un rappresentante dei genitori.
4. Un rappresentante delle Associazioni.

Il comitato di controllo si riunirà ogni volta che lo riterrà opportuno. Le riunioni saranno convocate e presiedute dal Referente dell'Area Disabili dell'AIPES, dovrà essere stilato apposito verbale che sarà trasmesso al Direttore Generale ed al Presidente del C.d.A. dell'AIPES;

### **Art. 7 - Famiglie degli utenti**

Premesso che la famiglia ha un ruolo importante nel coadiuvare l'opera educativa e di integrazione sociale, la stessa dovrà essere coinvolta nella formulazione dei piani di intervento e sugli interventi scelti.

La famiglia, ove il progetto di autonomia personale dell'utente lo richieda, dovrà permettere agli operatori di effettuare un'osservazione diretta dell'ambiente di vita del disabile.

### **Art. 8 - Ricettività**

La capacità ricettiva della struttura a carattere familiare è per un massimo di 6 utenti.

### **Art. 9 – Attività**

All'interno della struttura sono garantite le seguenti prestazioni:

- ❖ alloggio, vitto, supervisione nella cura dell'igiene personale, vigilanza diurna e notturna;
- ❖ interventi volti al recupero e/o mantenimento di condizioni psicofisiche adeguate attraverso progetti di rieducazione socio relazionale;
- ❖ interventi volti alla promozione della vita di relazione dell'ospite e della sua inclusione sociale, attraverso l'integrazione con le risorse territoriali;
- ❖ interventi volti al coinvolgimento costante delle famiglie e delle persone di riferimento, per garantire continuità dei rapporti e l'interazione quotidiana relativa alle esigenze degli stessi.

Ogni intervento programmato nel piano personalizzato di assistenza predisposto per ogni utente mira alla soddisfazione dei bisogni di socializzazione e di assistenza riferiti ai diversi tipi di disabilità attraverso lo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali ed affettive residue, ed il mantenimento dei livelli di autonomia acquisiti dagli ospiti, secondo quanto stabilito nell'ambito della "Classificazione Internazionale della Disabilità del Funzionamento Umano della Salute" (ICF).

Le attività potranno essere assicurate sia all'interno che all'esterno della struttura, valorizzando tutte le risorse presenti sul territorio come previsto dalla legge 104/92, compreso le Associazioni di volontariato del territorio.

### **Art. 10 - Personale**

Nella struttura deve essere garantito il rapporto di continuità tra gli operatori che svolgono funzioni educative e gli utenti loro affidati, anche per meglio attuare i progetti individuali programmati. Le figure professionali presenti saranno supportate dall'equipe territoriale di riferimento.

Le figure professionali specifiche sono:

- Un Responsabile;
- almeno n. 2 operatori socio sanitari;
- un educatore ed un'assistente sociale con presenza programmata;
- sono inoltre garantite prestazioni sanitarie dettate da situazioni di emergenza a carico della AUSL.

### **Art. 11 - Documentazione della Casa Famiglia**

La Casa Famiglia dovrà redigere la seguente documentazione:

- registro giornaliero delle presenze degli utenti;
- registro giornaliero degli operatori con gli orari di lavoro;
- cartelle personali degli utenti contenenti i seguenti documenti:
  - a) piano personalizzato di assistenza;
  - b) schede di ingresso;
  - c) relazioni periodiche;
- scheda delle annotazioni giornaliere individuali necessarie per le riunioni di verifica e per le consegne fra gli operatori;
- programma della casa famiglia, comprensivo di attività ed orari;
- regolamento interno;
- documentazioni inerenti le ammissioni e dimissioni degli utenti;
- polizze assicurative.

### **Art. 12 - Regolamento interno**

La Casa Famiglia dovrà dotarsi di un Regolamento interno di gestione che tenga conto degli indirizzi contenuti nella presente documentazione:

- a) finalità e caratteristiche della struttura;



- b) capacità ricettiva;
- c) attività proposte e servizi erogati;
- d) orari di svolgimento delle diverse attività;
- e) consistenza complessiva del personale impiegato per le attività e i servizi erogati con compiti e responsabilità di ciascuna figura;
- f) distribuzione dei turni di servizio.

Agli utenti ed ai loro familiari deve essere consentito di conoscere il regolamento vigente nella struttura, di individuare agevolmente il personale che opera nel centro mediante cartellini di identificazione.

### **Art. 13 - Contribuzione e modalità di pagamento per l'utente**

L'utente deve contribuire alla spesa del servizio reso dall'AIPES attraverso una quota stabilita in base al reddito ISEE del nucleo familiare.

La quota da corrispondere per accedere al servizio viene calcolata sulla base della seguente tabella:

<b>REDDITO ISEE</b>	<b>CONTRIBUZIONE GIORNALIERA</b>
Da 0,00 a 10.000,00 Euro	50,00 Euro
Da 10.000,01 a 15.000,00	60,00 Euro
Da 15.000,01 a 20.000,00	70,00 Euro
Da 20.000,01 in poi	90,00 Euro

Tale quota dovrà essere versata direttamente alla Ditta o Società affidataria del Servizio all'atto dell'inserimento e successivamente entro i primi 10 giorni di ogni mese.

Il mancato rispetto dei termini di pagamento costituisce per l'utente motivo sufficiente per la sospensione dell'erogazione della prestazione e per l'avvio della procedura di recupero di quanto dovuto.

Le procedure di recupero vengono messe in atto anche nei casi di accertamento della non veridicità della situazione economica dichiarata.

### **Art. 14 - Norme finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle norme delle vigenti leggi, che direttamente o indirettamente disciplinano la materia.